



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VISTO il decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO l'articolo 12 del predetto decreto-legge n. 79 del 1997, concernente "disposizioni per il potenziamento dell'amministrazione finanziaria e delle attività di contrasto dell'evasione fiscale";

VISTO il comma 1 del citato articolo 12, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 531, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale "il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, **dei risparmi di spesa conseguenti a controlli che abbiano determinato il disconoscimento in via definitiva di richieste di rimborsi o di crediti d'imposta, delle maggiori entrate realizzate con la vendita degli immobili dello Stato effettuata ai sensi dell'articolo 3, comma 99, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché sulla base dei risparmi di spesa per interessi, calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare su ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e per quella finanziaria in relazione a quelle di rispettiva competenza, per gli anni 2004 e 2005, per le finalità di cui al comma 2 e per il potenziamento dell'Amministrazione economica e finanziaria, in misura tale da garantire la neutralità finanziaria rispetto al previgente sistema";**

VISTO il successivo comma 2 del predetto articolo 12, il quale prevede che le somme derivanti dall'applicazione del comma 1, secondo modalità determinate con il decreto ivi indicato, affluiscono ad appositi fondi destinati al personale dell'Amministrazione economica e finanziaria in servizio presso gli Uffici adibiti alle attività di cui al citato comma 2 che hanno conseguito gli obiettivi di produttività definiti, anche su base monetaria, e che in sede di contrattazione integrativa sono stabiliti i tempi e le modalità di erogazione dei fondi determinando le risorse finanziarie da assegnare a ciascuno dei predetti Uffici in relazione all'apporto recato dagli Uffici medesimi alle attività di cui al comma 1;

VISTO l'art. 67, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che prevede dall'anno 2010 una riduzione del 20 per cento delle risorse previste da speciali disposizioni di cui all'allegato B del medesimo decreto legge n. 112/2008;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9, comma 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 133;

VISTO l'articolo 4, comma 47, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

RITENUTO di dover provvedere alla determinazione delle percentuali per l'assegnazione delle risorse per l'anno 2013, tenendo conto delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2011;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2011 e della comunicazione dell'Ispettorato Generale del Bilancio prot. n. 78239 del 20 settembre 2013, le risorse di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, sulle quali applicare le misure percentuali, ammontano, distintamente, a:

1. 1.711.082.842,55 Euro per le maggiori somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, analiticamente indicate nell'allegata tabella 1;
2. 1.713.780.283,00 euro per i risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta di cui alla tabella 1;
3. 161.960.000,00 euro per i risparmi di spesa per interessi di cui all'allegata tabella 2;

RITENUTO di applicare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 133, la misura percentuale del 7,577 per cento per le risorse di cui ai precedenti punti 1) e 2) e di dover confermare la misura percentuale applicata nell'anno 2010 e cioè del 31,031 per cento per le risorse di cui al punto 3);

CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 133 destina la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, pari complessivamente ad euro 30.977.300,00, per metà al fondo di assistenza per i finanziari di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della legge 183/2011 un ulteriore 11% delle risorse di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 79/1997 convertito con modificazioni con la Legge n. 140/1997 già ridotte ai sensi 9, comma 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,

viene destinato al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo di risorse da destinare alle predette finalità, compatibile con gli obiettivi programmatici, è di euro 309.775.300,00 da riferire quanto a euro 214.271.900,00 alle Agenzie fiscali e al Ministero Economia – settore Finanze, quanto a euro 33.858.100,00 al Ministero Economia – settore Economia ivi compreso l'Ufficio del Gabinetto, la Scuola superiore dell'economia e delle finanze in relazione alla specificata attività di formazione del personale impiegato, quanto ad euro 15.488.750,00 al fondo di assistenza per i finanziari di cui alla L. 1265/1960, quanto ad euro 15.488.750,00 al fondo di previdenza del Ministero dell'economia delle finanze e quanto ad euro 30.667.800,00 al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza;

TENUTO PRESENTE che la distribuzione di tali risorse non supera i limiti fissati a legislazione vigente come evidenziato nei prospetti sotto indicati:

Assegnazioni 2004 (DM 7 LUGLIO 2005)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
39.900.000	407.100.000	447.000.000

Assegnazioni ANNO 2008 (D.M 10 SETTEMBRE 2008)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
35.910.000	366.390.000	402.300.000

Assegnazioni ridotte del 20% (art. 67, comma 3, dl 112/2008) e di un ulteriore 10% (art. 9, comma 33, D.L. 78/2010) ANNO 2010 (D.M 6 OTTOBRE 2010)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
25.852.000	263.804.000	289.656.000

Assegnazioni 2013		
Potenziamento	incentivi personale	totale
30.667.800	248.130.000	278.797.800

CONSIDERATI gli obiettivi e le linee strategiche dell'azione amministrativa indicati nella Direttiva Generale per l'anno 2011;

CONSIDERATO che alla realizzazione degli obiettivi fissati dalla predetta Direttiva e dal citato Atto di indirizzo ha contribuito l'azione degli Uffici adibiti alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997;

TENUTO CONTO che detti Uffici hanno conseguito gli obiettivi connessi alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, come illustrato nella tabella A allegata al presente decreto;

CONSIDERATO che si è provveduto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di produttività in termini monetari con la fissazione di rapporti determinati in correlazione alle attività indicate nella richiamata tabella A;

CONSIDERATO che la contrattazione integrativa terrà conto, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del presente decreto ai fini della corresponsione dei trattamenti economici accessori, del rapporto di correlazione tra i trattamenti da erogare e il maggiore impegno e responsabilità nello svolgimento di prestazioni lavorative fissando delle percentuali differenziate in rapporto al contributo del personale in servizio ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO, altresì, della rilevanza dell'impegno richiesto al personale in relazione alle attività svolte ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 79 del 1997, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 23 quinquies, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 che ha disposto il trasferimento della Direzione della giustizia tributaria e della Direzione della comunicazione della fiscalità, con il relativo assetto organizzativo e i rispettivi titolari, al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi;

TENUTO PRESENTE che, ai sensi di quanto previsto dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le risorse destinate alla contrattazione integrativa dovranno essere ridotte in proporzione al personale in servizio nell'anno 2012;

RITENUTO di dover ridistribuire il numero delle unità in relazione alle attività svolte nell'anno 2012;

CONSIDERATO che risulta rispettato il limite posto dall'articolo 1, comma 531, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dall'articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, quello di cui all'articolo 9, del D.L. 78/2010, considerato anche che ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della L.183/2011 è stata destinata una quota pari all'11% al potenziamento ed alla copertura degli oneri indifferibili;

D E C R E T A

Articolo 1

Le percentuali da applicare distintamente per l'Amministrazione economica e per quella finanziaria su ciascuna delle risorse di rispettiva competenza riferite al rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2011 sono individuate nelle seguenti misure:

1) Amministrazione finanziaria

- a) **7,577 %** per le somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, pari a 1.711.082.842,55 euro, come indicate nell'allegata tabella 1;
- b) **7,577 %** per i risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta, pari a 1.713.780.283,00 euro, come indicati nell'allegata tabella 1;

2) Amministrazione economica

- a) **31,031 %** per i risparmi di spesa per interessi pari a 161.960.000 euro, come indicati nell'allegata tabella 2.

Articolo 2

Ai sensi dell'art. 9, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 133 una quota pari ad euro 30.977.500,00 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione dell'art. 1 è destinato per euro 15.488.750,00 al fondo di

assistenza per i finanziari di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e per euro 15.488.750,00 al fondo di previdenza del personale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 3

Ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della legge 183/2011 una quota pari ad euro 30.667.800,00 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 2 è destinato al potenziamento e alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e' del Corpo della Guardia di Finanza.

La distribuzione delle quote tra l'Amministrazione economica, l'Amministrazione finanziaria e il Corpo della Guardia di Finanza è stata determinata sulla base delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2012 rilevate dal Conto Annuale.

Articolo 4

In conformità alle risorse rilevate e nel rispetto del limite di cui al citato articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, l'importo complessivo derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 2, pari a euro 278.797.800,00, è destinato per euro 30.667.800,00 al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili ripartito tra le Agenzie Fiscali e le strutture del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente, per gli importi di euro 11.709.500,00 ed euro 4.061.000,00, ed euro 14.897.300,00 al Corpo della Guardia di Finanza così suddivisi:

UFFICI	POTENZIAMENTO (Art. 4, comma 47, DL. 183/2011)
Agenzia delle entrate	7.462.800
Agenzia delle entrate quota ex Agenzia del territorio	2.256.100
Agenzia delle dogane	1.911.700
Agenzia delle dogane quota ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	78.900
TOTALE Agenzie Fiscali	11.709.500
Gabinetto	39.600
Dip. Amministrazione generale del personale	1.383.900
Dipartimento del tesoro	197.200
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	1.187.500
Dipartimento delle finanze	1.252.800
TOTALE Ministero (Gabinetto e Dipartimenti)	4.061.000
Corpo della Guardia di Finanza	14.897.300
TOTALE	30.667.800

Il restante importo, pari a euro **248.130.000,00** comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è destinato al fondo per il trattamento accessorio del personale ed è ripartito, in relazione alle attività svolte, quanto ad euro 197.691.500,00 alle Agenzie fiscali e quanto ad euro 50.438.500,00 alle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze (Uffici del Gabinetto, Scuola Superiore Economia e finanze e Dipartimenti del Ministero).

Articolo 5

Gli importi di cui all'articolo 4, comma 2, tenuto conto del conseguimento degli obiettivi previsti dall'articolo 12, comma 1 della legge 79/1997 e successive modificazioni ed integrazioni, del numero delle unità in servizio nonché del contributo degli uffici, sono attribuiti quanto ad euro 156.973.200,00 all'Agenzia delle Entrate (di cui 28.831.800,00 in relazione all'ex Agenzia del Territorio), quanto ad euro 40.718.300,00 all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di cui 7.401.500,00 in relazione all'ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato) e quanto ad

euro 50.438.500,00 alle strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Uffici di diretta collaborazione, Scuola Superiore, Dipartimenti).

Le suindicate risorse sono cumulabili con quelle previste all'art. 1, comma 286, della legge finanziaria 2007 n. 296, quest'ultime derivanti da entrate non correlate alle attività di cui all'allegato A e che vanno a confluire al Fondo finalizzato ad interventi a favore del personale.

La suindicata distribuzione di risorse tiene conto delle prestazioni rese in relazione alla riduzione delle risorse disponibili.

Articolo 6

Fermo restando la indicata ripartizione, la contrattazione integrativa individua i tempi e le modalità di erogazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale. La contrattazione assicura, altresì, criteri di differenziazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed all'apporto individuale anche tenendo conto del rapporto del contributo del personale in servizio presso gli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge n. 79/1997, e successive modificazioni ed integrazioni.

La contrattazione integrativa stabilisce inoltre nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa la quota da attribuire al personale dirigente. In conformità a quanto previsto dal D.Lvo 150/2009 la successiva ripartizione assicura il rispetto di criteri di selettività, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di valutazione e del contributo dei dirigenti preposti agli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge n. 79/1997 e successive modificazioni ed integrazioni. Al personale dirigente di prima fascia è assegnata una quota, in misura da stabilire fino al 10% del totale delle risorse destinate alla dirigenza.

Resta ferma l'applicazione dell'articolo 9, comma 2 bis, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li - 6 FEB. 2014

IL MINISTRO

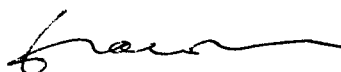


Tabella A

Attività svolte in attuazione dell'art. 12, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni

Anno 2012

	Unità	Maggiori entrate e risparmi di spesa realizzate in relazione agli obiettivi	Quota incentivi personale
Attività di controllo fiscale-Vendita immobili-Controlli sui rimborsi e crediti d'imposta (come da convenzioni MEF-Agenzie; Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		3.424.863.125,55	214.271.900
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; controllo delle dichiarazioni; attività di accertamento, prevenzione e contrasto dell'elusione e dell'evasione anche attraverso strumenti informatici; cura del contenzioso; maggiori diritti riscossi; maggiori controlli e verifiche; controlli antifrode; collaborazione con altri Enti ed Autorità; miglioramento della comunicazione istituzionale; acquisizione e controllo sulle dichiarazioni; regolazione e controllo del gioco pubblico; contrasto alle attività illegali; ottimizzazione del gettito erariale	53.070		
Attuazione della riforma del sistema tributario; funzionamento degli organi di giustizia tributaria	2.503		
Risparmi di spesa per interessi calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della		161.960.000	33.858.100

tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento di finanza pubblica e dei flussi di bilancio (Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)			
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; elaborazione di statistiche	867		
emissione e gestione del debito pubblico interno ed estero; analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno ed estero ed al funzionamento dei mercati finanziari; coordinamento e vigilanza dell'accesso ai mercati finanziari; rapporti con gli organismi internazionali; contrasto all'attività di riciclaggio; prevenzione frodi carte di pagamento	963		
attività ispettive e di vigilanza in materia finanziaria, contabile e lotta all'evasione	750		
Contenimento della crescita di talune spese del Bilancio dello Stato e degli altri Enti appartenenti all'aggregato della Pubblica Amministrazione (regola del 2 per cento, spese per consumi intermedi, consulenze, auto di servizio, ecc.)	1375		
monitoraggio ed analisi della spesa delle Pubbliche Amministrazioni anche con riferimento al settore sanitario; predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato; attività di rilevazione, analisi, verifica e valutazione dei costi; gestione dei conti di tesoreria e monitoraggio dei flussi	2.091		
analisi, verifica e monitoraggio dei costi del personale pubblico e attività connesse alle spese per il pagamento degli stipendi nonchè controlli in materia pensionistica	1.954		
analisi della disciplina di contabilità delle pubbliche amministrazioni e relative attività informatiche; razionalizzazione degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni e connessi sistemi informativi; controlli, vigilanza e verifiche anche ispettive	1.345		

1) Le unità di personale indicate costituiscono il numero potenzialmente destinatario dell'incentivazione, fermo restando quanto verrà stabilito in contrattazione integrativa.

Risparmi di spesa per interessi

tabella 2

Capitoli	E / S	PREVISIONI DI COMPETENZA DEFINITIVE 2011	IMPEGNI O ACCERTAMENTI	Risparmi 2011 A	Risparmio dovuto a fattori esogeni B	Totale A - B
2214 * Interessi sui Buoni del Tesoro Poliennali e su operazioni finanziarie effettuate sui buoni medesimi	S	48.000.000.000,00	47.346.188.000			
2215 ** Interessi i Buoni ordinari del Tesoro	S	2.000.000.000,00	1.872.371.000	1.061.891.000,00	899.931.000,00	161.960.000,00
2216 *** Interessi sui certificati di credito del tesoro di varie tipologie e sui prestiti internazionali nonché interessi derivanti da operazioni finanziarie effettuate sui CCT stessi	S	4.300.000.000,00	4.019.550.000			
2219 Interessi sui prestiti internazionali nonché interessi derivanti da operazioni di ristrutturazione di prestiti emessi all'interno e all'estero	S		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PARZIALE		54.300.000.000,00	53.238.109.000,00	1.061.891.000,00	899.931.000,00	161.960.000,00
3240/3 Eventuali somme derivanti dalla gestione del debito pubblico (interessi e premi degli swaption)	E			0,00		
TOTALE		54.300.000.000,00	53.238.109.000,00	1.061.891.000,00	899.931.000,00	161.960.000,00

* Non si rileva alcuna riduzione imputabile al naturale calo del tasso di interesse ma solo all'andamento del fabbisogno

** Non si rileva alcuna riduzione imputabile al naturale calo del tasso di interesse ma solo all'andamento del fabbisogno

*** Riduzione relativa al tasso di interesse dello 0,23% e relativa all'andamento del fabbisogno

E= entrata

S= spesa